

zioni che si fanno approdino a qualche risultato pratico, nè per ora, nè per l'avvenire, io ho creduto di fare le osservazioni, che ho fatto.

Del resto non voglio menomamente intralciare l'andamento della discussione del bilancio d'agricoltura e riconosco coll'onorevole ministro che anche quello della guerra è stato discusso in questo modo.

Presidente. L'onorevole Canzi ha facoltà di parlare.

Canzi. A me pare di avere bene interpretato il concetto dell'onorevole Engel e credo che, sotto i rispettivi punti di vista, abbiano ragione tanto il ministro quanto l'onorevole Engel.

Il ministro quando sente fare qualche appunto su qualche capitolo, sente la necessità, ed è naturale, non solo come ministro, ma come uomo, di difendere il suo operato. Ma da tutto questo ne deriva un inconveniente grave per un avvenire prossimo.

In che condizione siamo noi? Tutti i nostri animi sono preoccupati dalla situazione finanziaria e dal desiderio vivissimo di introdurre dovunque economie; di modo che accade questo fatto, che, alla lettura d'ogni capitolo, quasi sempre sorge un oratore a domandare una economia, e questo io credo sia un bene.

Ma per l'altro verso, il ministro, per le ragioni esposte poco fa, si crede in dovere di esporre le ragioni, per quali crede necessaria la conservazione degli stanziamenti dei capitoli.

Boselli, ministro d'agricoltura e commercio. Non vi è alcuna proposta di economia!

Canzi. Onorevole ministro, non è un appunto, che io faccio a Lei personalmente. Cosa accadrà? Se l'onorevole Boselli resterà, come io per ragioni di simpatia gli auguro, a quel posto, allora si troverà vincolato dalle parole, che ha pronunziato in quest'Aula; se cederà il posto ad un altro, allora il suo successore, per ragioni di tradizione, che noi tutti conosciamo, si troverà, non nella stessa misura, ma in certo modo vincolato dalle parole, che Ella, onorevole ministro, ha pronunziato.

Venendo dunque alla conclusione, considerando che questo bilancio si discute in via amministrativa, mi parrebbe opportuno di far questo: che gli egregi colleghi, come ne hanno diritto, facciano le loro osservazioni

nel senso delle economie, e che il ministro, senza combatterle, le raccolga come raccomandazioni, da trasmettersi al successore.

Boselli, ministro d'agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. Intendiamoci bene: gli stanziamenti che si fanno in questo bilancio sono quelli che dovranno servire per l'esercizio 1894-95 cui esso si riferisce; e tale quale uscirà dai voti del Parlamento lo trasmetterò al mio successore. Dichiarazioni, che dimostrino che una data spesa non potrà mai essere diminuita, non credo di averne fatte, perchè, discutendo su ciascuna proposta, ho sempre concluso col dire che si sarebbe veduto se c'era modo di fare, così com'io pure vivamente desidero, un più ristretto uso del pubblico denaro.

Ho spiegato le ragioni, per le quali maggiori economie non furono da me proposte in questo bilancio, ma non ho pregiudicato in modo alcuno l'avvenire. Non ho escluso alcuno studio di riforma di servizi, o di riduzione spese.

Mi è stato fatto prima il rimprovero di aver introdotte troppe economie, ed ora mi sento dire che sto qui a difendere gli stanziamenti, contro tutte le economie che si propongono!

Per verità, non si sa più per qual via camminare!

Un momento fa ero stimolato a lasciare al mio successore l'ammonimento di non fare economie se non vuol incontrare una opposizione in questa Camera.

Ora invece mi si osserva che la questione delle economie da introdursi nei capitoli resterà pregiudicata.

Laonde la via migliore, per conto mio, mi sembra sempre quella di continuare a spiegare capitolo per capitolo la ragione degli stanziamenti: la Camera, come ne ha il potere, deciderà.

Presidente. Capitolo 31. Classi agricole - Sussidi per diminuire le cause della pellagra e incoraggiamento e premi per istituzioni di assistenza e previdenza mutua e cooperativa - Studi e ricerche intorno alle condizioni dell'agricoltura - Pubblicazioni, lire 48,320.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Rampoldi.

(Non è presente).